

VareseNews

«Così ho voluto portare la speranza dentro a quest'aula»

Pubblicato: Venerdì 29 Marzo 2019



«Solo nel passato vedo il vero futuro». Per questo **Andrea Ravo Mattoni**, autore tutto varesino che ha cominciato presto l'arte di strada e ora decora importanti edifici, ha accolto in maniera positiva la scelta di questo soggetto per il murales dell'aula "E" del tribunale.



L'aula protetta. La sala che si trova proprio dietro la sua Artemisia Gentileschi, la pittrice del Seicento che venne violentata all'età di 18 anni e che finì al centro di un umiliante processo, addirittura torturata, col rischio di perdere le dita.

«È la storia di una donna emancipata che nel Seicento ha dimostrato, grazie alla sua pittura, di poter andare oltre. Il dipinto rappresenta un messaggio: il mio è un lavoro di educazione, alla storia dell'arte e alla strada», spiega Mattioni.

Leggi anche

- **Varese** – Violenza di genere, la nuova aula del tribunale sotto il segno di Artemisia
- **Varese** – Incontro con l'artista: Andrea RAVO Mattoni a Villa Panza
- **VARESE** – Contemporary art and street art, Villa Panza meets Andrea Ravo Mattoni
- **Svizzera** – Ravo dialoga con opere originali del 1600
- **Canton Ticino** – Andrea Ravo Mattoni protagonista al Festival Urban Art di Lugano
- **Lugano** – Andrea Ravo Mattoni, un nuovo murales sul Palazzo dei Congressi
- **Varese** – Riapre Sub Strato e sulla parete c'è un murales di Ravo
- **Leggiuno** – Un murales per Leggiuno, firmato Andrea Ravo Mattoni
- **Varese** – Andrea Ravo Mattoni, un murales alto nove metri al Policlinico di Roma
- **Roma** – Andrea Ravo Mattoni, un grande Caravaggio sulla facciata del Gemelli
- **Angera** – Dal Louvre ad Angera per vedere i disegni di Ravo
- **Angera** – “Dopo il murales di Ravo, ne ho voluto uno sulla mia casa”
- **Arte** – Ravo colpisce ancora: “Davide e Golia” nel centro di Varallo
- **Angera** – Via il telo, appare il Caravaggio di Ravo
- **Olbia** – Ad Olbia per dipingere, il murales è di Ravo
- **Varese** – L'ufficio fasce deboli e il «pool anti violenza»

«Ecco anche questo dipinto è un ponte per le persone che solcheranno quest'aula e che possono vedere

in una donna del Seicento, una persona che ce l'ha fatta».

«**E se ce l'ha fatta lei, nel Seicento, perché non avere speranza nel 2019?**», conclude Ravo.

In questo il passato può essere utile per raggiungere tappe inaspettate.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac_andrea.camurani@varesenews.it)